



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in **Giurisprudenza**, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2 Informazioni generali sul Corso di Studio

Le principali informazioni sul Corso di Studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul Corso di Studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del Corso di Studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al Corso di Studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato;
- l) l'eventuale introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno.

Art. 3 Modalità di svolgimento e articolazione delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea magistrale sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare (possibilmente 30 a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti nei due semestri.



Gli insegnamenti opzionali sono articolati in percorsi formativi che orientano la scelta dello studente secondo l'interesse scientifico e i possibili sbocchi professionali.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali, lezioni dialogate, analisi di studi di caso, mediante esercitazioni sul campo, nonché in aule/laboratori informatici o linguistici. L'attività didattica può essere articolata in moduli. Può altresì essere svolta da più docenti o dal docente e uno o più esperti, in forma di co-teaching.

Il Consiglio di Classe delibera per ogni anno accademico l'attivazione dei corsi nonché l'eventuale attivazione di servizi aggiuntivi in modalità e-learning.

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe.

Art. 4

Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Spetta al Consiglio del Corso di Studio il compito di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del corso stesso, esercitando a tal fine le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti. Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento, in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

È istituito il Comitato permanente di indirizzo del Corso di Studio, composto dal Presidente del Consiglio di corso, da docenti del corso e da rappresentanti dei principali *stakeholders*, con il compito di verificare annualmente la coerenza tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e le competenze professionali e culturali necessarie al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Art. 5

Piani di studio individuali

Il percorso formativo prevede la redazione di un piano di studio individuale. L'elenco degli insegnamenti offerti agli studenti con l'indicazione dei crediti, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, dei semestri, nonché dei percorsi formativi che raggruppano gli insegnamenti opzionali e delle altre attività offerte dal Corso di Studio, è specificato nella descrizione dei piani di studio di cui all'allegato A.

Gli studenti iscritti in corso dovranno compilare *on line* il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico. Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti fuori corso non possono compilare i piani *on line* ma, qualora dovessero apportare delle modifiche, sono tenuti a inviare un'e-mail dalla casella di posta elettronica istituzionale, @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento. Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.



Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può in alcun caso essere aumentato rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio.

Il piano di studio prevede anche l'acquisizione dei crediti per la scelta dello studente (art. 6), per la lingua e le ulteriori conoscenze.

LINGUA. L'acquisizione dei crediti previsti per la lingua avviene attraverso le modalità stabilite dal Consiglio di Classe che saranno rese disponibili nel sito web del Dipartimento.

ULTERIORI CONOSCENZE. L'acquisizione dei crediti previsti per le ulteriori conoscenze può avvenire attraverso uno o più attività di seguito elencate:

1. Prove idoneative di lingua
2. Riconoscimento di titoli linguistici ed informatici
3. Tirocini.

L'attività di tirocinio è disciplinata nell'ALLEGATO B al presente regolamento.

Art. 6

Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Queste attività possono consistere: 1) nella partecipazione ai laboratori organizzati dal Corso di Studio; 2) nella partecipazione a seminari o altre attività approvati dal Consiglio del Corso di Studio; 3) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di Studio o presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a presentare alla Segreteria studenti domanda motivata con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma. Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi. L'esame a scelta non può essere materia di esame di laurea.

I laboratori organizzati dal Corso di Studio hanno una modulazione massima dell'impegno didattico non superiore ai 2 crediti (corrispondenti a 10 ore di attività didattica), mentre con riguardo ai seminari, la modulazione massima dell'impegno didattico per ogni seminario non può superare i 3 crediti. Ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Non possono essere attribuiti più di 3 crediti in relazione alle attività seminariali per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività seminariali possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento.

L'intenzione di attivare seminari va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe, prima dell'inizio di ciascun semestre, ai fini dell'approvazione.

Le modalità di svolgimento dei laboratori, dei seminari, nonché quelle di svolgimento



delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario o il laboratorio. Il riconoscimento dei crediti relativi ai laboratori e ai seminari avverrà, di norma, subordinatamente al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario o laboratorio interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il laboratorio o il seminario viene attivato.

Art. 7

Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti le lezioni. Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità attraverso cui conseguire il corrispondente livello di preparazione richiesto ai frequentanti. Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. I docenti possono comunque indicare le conoscenze richieste per affrontare in maniera adeguata lo studio di un determinato insegnamento. In ogni caso, gli studenti sono invitati a non affrontare gli insegnamenti previsti dal secondo anno in poi senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato 1 e di Diritto Costituzionale 1.

Art. 8

Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

La scelta delle modalità d'esame compete ai singoli docenti, che devono preventivamente informarne gli studenti, attraverso la pagina docente.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le Commissioni d'esame, disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo, sono nominate dal Consiglio di classe.

Art. 9

Titoli doppi o multipli

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza offre la possibilità di partecipare a programmi di cooperazione internazionale per il rilascio di titoli doppi.



Le caratteristiche dei programmi e le modalità di rilascio dei titoli doppi sono stabilite nei rispettivi accordi e le relative informazioni sono disponibili nella pagina dedicata del sito web del Dipartimento.

Art. 10

Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- le indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- le statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- il parere del Comitato permanente di indirizzo, con riferimento all'efficacia dei percorsi formativi;
- i dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

Art. 11

Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore all'avvio dell'a.a. 2022/2023.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al Corso di Studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento e l'ALLEGATO B.

Per quanto non indicato nel presente Regolamento si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e all'apposito Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.